

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli
quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità oc-
casionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

ATTENDENDO IL SOVRANO RESPONSO DELLE URNE

Tutti i cittadini compiano il loro dovere

CIVILMENTE

Civilmente oggi si concluda questa
battaglia elettorale. Tristi episodi lo
hanno funestata. L'abbiamo ch'essi possa
venir dimenticata con la pace nuova.

re Ciriani di non avermi sfidato: « Certi
riguardi si possono avere fra uomini che
hanno corso gli stessi rischi durante
l'ultimo conflitto. »

Delizie traterne del blocco

L'Unione Democratica Friulana pub-
blica:
Il manifesto fatto affiggere stanotte
dal « Comitato dei Combattenti » e col
quale si raccomandano per le preferen-
ze i soli candidati Gasparotto, Gortani,
e Linussa, costituisce un'infrazione al
patto di solidarietà concluso fra tutti
i partiti concorsi a formare il Blocco ed
all'obbligo di sottoporre al Comitato
Centrale di esso qualunque pubblica-
zione dei singoli partiti.

Elettori!

IL BLOCCO E' L'ALLEANZA DEL-
LA MASSONERIA CONGIURATA
CONTRO LA FEDE!

Chi vota per il blocco vota
PER LA SCUOLA LAICA, atea, per la
rovina della educazione dei suoi figli.
PER IL DIVORZIO: la dissoluzione, il
disordine, il disastro della famiglia.
PER LA LOTTA CONTRO IL CLERO;
PER LA PIU' SFRENATA LICENZA
E IMMORALITA'.

ELETTORI!
Per la difesa della scuola, della fami-
glia, della moralità
votate
PER LO SCUDO CROCIATO!
ELETTORI!
Abbasso la reazione!
Viva le leghe bianche!
Viva la libertà!
Abbasso la violenza!
Viva la riforma sociale cristiana!
votate
PER LA SCUDO CROCIATO

signor Marpillero sapeva che era suo
dovere trattare con l'avv. Candussio e
non con altri. Giovedì mattina un certo
figurino che risponde al nome di Aita
Gasparino, ignoto al nostro Castellani,
che passeggiava tranquillamente sotto i
portici di Tolmezzo, lasciata la compa-
gnia allegra di messer Gortani lancia-
bombe elettorali, si avvicinò a Castella-
ni ed ebbe appena tempo di dargli uno
schiaffo perchè Castellani gli riversò
sulle gambe storte, il bastone, gridando-
gli in grugno: « Teppista volgare » E'
da notarsi che... l'intelligente avvocato
Marpillero approva il contegno del-
l'Aita.

GASTELLANI NON ALZA I TACCHI

Sul «Gazzettino» di venerdì quel buon
tempone che è il signor Filipponi scrisse
che Castellani alza i tacchi e timidot-
to abbandona la propaganda elettorale.
Per dimostrare che nel suo animo non
trovano alloggio né viltà, né codardia,
Castellani chiese dove in giornata dove-
va parlare il candidato Gortani e sapu-
tolo infilò la macchina e corse ad af-
frontarlo.

IL CONTRADDITTORIO GORTANI-
CASTELLANI A PREONE.

Sulla piazza di Preone appoggiato al
muro trovò Michelino Gortani intento a
recitare una brodosa discorsetta eletto-
rale. Accuse (calunnie, bugie erano i
migliori argomenti del candidato della
trombatura nazionale. Castellani nel-
l'iniziare il contraddittorio rivolgendosi
all'ineffabile Gortani, di professione
anticlericale gli gridò in faccia: « Mi
sarei meravigliato di sentire da un ga-
loppino elettorale qualsiasi tante bugie
e falsità, ma dico il vero nella mia ru-
de franchezza, mi sono nauseato nell'u-
dire un professore di Università come è
lei signor Gortani, a mentire sapendo di
mentire ».

E con una calorosa dimostrazione il
giovane contraddittore smascherò ogni
singola calunnia e fra gli applausi dei
presenti, disse quale grande differenza
esista fra popolari e bloccardi.
Gortani replicò fra il tumulto e le gra-
da dei presenti, nacque la solita confu-
sione e Gortani vergognosetto (stimo io,
ne aveva sbalate di grosse!) lasciò
Preone.

LE MENZOGNE SPECIFICHE DEL
GORTANI.

Michelino Gortani nel comizio di Pre-
one, asserì che il sindaco di quel paese
si era sentito dire dall'avv. Candolini
che se voleva lavoro doveva votare per i
popolari. Ora il Sindaco Lupieri alla
presenza del social fascista Sillani,
smentì una simile calunnia. Il
signor Gortani ebbe la spudoratezza di
asserire che mons. Madussi di Zuglio a-
veva tenuto in chiesa una concezione sul
Partito Popolare. Mons. Madussi, inter-
rogato ne diede categorica smentita.
Gortani, il veridico, a Preone disse che
mons. Ordiner di Tolmezzo si manife-
stò contro il partito popolare.

Mons. Ordiner invece ci autorizza a
smentire tale accusa ed a dichiarare che
mai ebbe parola contraria al nostro Par-
tito.

Queste sono le calunnie personali che
Gortani, dimenticandosi della sua deli-
cata posizione di docente, ebbe il corag-
gio di dire al pubblico.

Innanzi a tanta spudorata falsità io
non so con qual coraggio domani Gor-
tani trombato potrà riprendere il suo in-
segnamento universitario, che dovrebbe
essere improntato al vero, al retto, al
libero.

COMIZIO DI VILLASANTINA

Venerdì sera Castellani, suscitando
uno schietto entusiasmo, parlò agli elet-
tori di Villa Santina. Accennò al fatto
dello schiaffo ricevuto da un certo Aita
di Tolmezzo, al quale pubblicamente a
Preone rinfacciandolo per un atto così
volgare lo definì teppista.

COMIZIO A TOLMEZZO

Il nostro amico Castellani invitato
dalla presidenza della Cassa Rurale, ten-

ne un forte discorso, frequentemente ap-
plaudito, agli elettori popolari di Tol-
mezzo che lo acclamarono vivamente.

A lui seguì il benemerito sindaco av-
vocato Candussio, il simpatico e valoro-
so ragioniere Rinoldi, il signor Ungaro,
lo studente Boria ed ultimo il signor
Moro che fu felicissimo per il contenuto
cristiano del suo dire. Tutti gli oratori
risceosero applausi. L'amico Rieppi
chiuse leggendo una sua bella poesia
dialettale di occasione.

COMIZIO A VERZEGNIS

Venerdì sera il giovane propagandista
Castellani spiegò il programma del no-
stro partito agli elettori di Verzegnis ri-
scuotendo applausi e consensi.

AMICI DELLA CARNIA ALLE
URNE.

Oggi nessuno disertò il campo di bat-
taglia. Affermiamo il nostro program-
ma. Per Dio e per l'Italia deponiamo lo
scudo crociato nelle urne.

Propaganda elettorale

A BEIVARS

Parlò circa un'ora sul Programma
del Partito Popolare l'avvocato Odo-
rico della Pace, presenti gli avversari,
ascoltatissimo ed applaudito.

A GODIA

Dinanzi ad oltre un centinaio di elet-
tori parlò applitudissimo sul program-
ma del P. P., dopo aver ripetutamente
invitati a contraddittorio gli avversari il
tenente prof. Carlo Bressani.

A S. GOTTARDO

A S. Gottardo iersera tenne un co-
mizio il prof. Bressani esponendo il
programma del P. P. I. con piena soddis-
fazione degli amici ed avversari; perchè
avendo egli in fine domandato dai pre-
senti avversari il contraddittorio, nesses-
so si fece avanti.

E' un impeto travolgente dei nostri
contadini e operai contro i tiranni di
ieri!

Il blocco bellunese
in pericolo

« Se disse » che il blocco Bellunese
non raggiungerà il quoziente.
Forse perchè manca il divo Petribo-
ni, ma senza forse perchè il blocco è
blocco a Belluno come dovunque...

Elettori!

IL BLOCCO E' LA PIU' ASSURDA,
LA PIU' TRISTA ALLEANZA REA-
ZIONARIA!
VOTANDO PER IL BLOCCO, L'E-
LETTORE VOTA:

PER L'AVV. CRISTOFORI, rappre-
sentante dei grossi proprietari, rea-
zionari dell'Agraria, che ha combattuto
contro la riforma dei patti colonici, che
ha contestato ai contadini di passare da
mezzadri ad affittuari a denaro a pic-
coli proprietari.

PER L'AVV. MINI: che ha chiamati
arricchiti i coloni e i contadini, che ha
chiamati classe egoista i piccoli proprie-
tari, che, insieme con Cristofori, ha com-
battuto la domanda di esenzione delle
imposte per il 1921;

PER L'ON. GASPAROTTO, che, nel-
la legge Micheli per far piacere ai gros-
si proprietari dell'Agraria, ha sostenuto
che i coloni devono pagare anche il
fitto 1918; che, alleato con i tentativi
dannunziani, ha minacciato nuove guer-
re!

PER RAVAZZOLO: candidato dei
FASCI, che minacciano nuove guerre,
che, insieme con Cristofori e i grossi
proprietari dell'Agraria, vogliono sop-
primere le leghe dei contadini;

PER L'ON. CIRIANI, che nel 1919,
definiva il blocco accozzaglia ibrida, as-
surd; ed ora, per comode elettorale,
dopo aver fatte tante facce e girato tan-
ti partiti, è entrato nel blocco.

La Lista Popolare



- Fantoni on. Luciano
Tovini on. Livio
Biavaschi avv. prof. G. Batta
Coccolo Giovanni Maria - Maestro
Cossetini dott. Guido
Selmi prof. Matteo
Tessitori Tiziano - Organizzatore

Gesta belluine dei bloccardi
nella Slavia

Un prete ferito a morte

Ci scrivono in data 14: Quei signori
della libertà hanno fatto conoscere alle
popolazioni montanare delle valli Slave
quali metodi civili usi il partito dell'i-
brido professore Musoni.

Venuti dai loro covi a gran carriera per
far qualche solita razzia nel Caporetta-
no, incontrato il cappellano di colà dopo
parecchi insulti, con gesto eroico de-
gnò della loro delinquenza raffinata, lo
ferirono gravemente così che la prognosi
è incerta. Che dice il socialista rifor-
mista Musoni di questi metodi del suo
partito? Lo sdegnò delle popolazioni
slave è naturalmente immenso dato an-
che il contegno loro verso quei signori
che danno esempio splendido del loro
agire.

Ma per passare dal tragico al comi-
co e smascherare la sincerità del parti-
to del prof. Musoni, ben opportuno av-
venne il casetto di S. Leonardo. Era ieri
convenuto il sig. Gasparotto primo can-
didato del partito di Musoni che prin-
cipiò con una carina contro i signori op-
pressori dei poveri lavoratori. Quando
giunse a buon punto un noto « Rass »
alla cui vista il signor Gasparotto pen-
sò bene di capovolgere argomento e
tono.

Capì bene la popolazione, sorridendo,
la causa di quel miracolo!...

I trionfi oratori
del bloccista Allattere

Fa pause la cronaca del «Giornale
Funebre» sul comizio tenuto dall'avv.
Allattere a S. Vito.

Nausea per le esagerazioni, nausea per
le menzogne, nausea per le insinuazioni
stolide e volgari.

E' la stessa nausea che provocarono
gli ascoltatori della brodolosa discorsa
dell'Allattere.

« Fantoni e Masotti in fuga ». Via,
Fantoni e Masotti, hanno affrontati ben
altri avversari non soltanto nel perio-
do elettorale!

« Fantoni e Masotti hanno paura » Se
l'avessero avuta non avrebbero indito
un comizio pubblico con tanto di mani-
festi!

« Fantoni e Masotti in fuga di fronte
ad un cotale Allattere quando per metterlo
in sacco bastarono i nostri bian-
chi leghisti; i nostri umili contadini!
Essi gli lanciarono in ghigna un fuo-

Il successo del blocco
nel Mandamento di Tarcento

Il blocco nel mandamento di Tarcento
è accolto dal più clamoroso sfavore. V'è
una magnifica insurrezione della co-
scienza delle classi lavoratrici e libere
contro la reazione, contro la turpina-
tura di pseudo-patriottismo che rappre-
senta lo strano conglomerato del bloc-
co.

E' particolarmente significativo il falli-
mento della candidatura dell'avv. Mi-
ni, un tempo l'idolo di qualche comune
di quassù.

L'avv. Mini, prima socialista ufficia-
le, poi radicale con la radicalità con-
servatrice di Udine, del partito degli
ex combattenti nel 1919, fuoruscito poi
e socialista riformista... dove arriverà?
quante casacche cambierà? Un simpati-
cone l'allegro avv. Mini, ma la politica
non è un veglione carnevalesco. E gli e-
lettori se ne sono accorti. A Nimis trop-
pi non lo vogliono più. A Segnacco è fi-
schiato via anche dalle donne; a Cassa-
cco si riduce a parlare a se stesso e
smarrisce anche la strada per continua-
re il suo giro di propaganda.

Da che parte si va a Treppo Grande?
Onor. Mini, da che parte si va a Mon-
tecitorio? Pare che la via sia smarri-
ta!

Elettori ex combattenti!

IL BLOCCO è per voi la più spuda-
rata TURLUPINATURA!
IL BLOCCO sfrutta i vostri sacrifici
nell'interesse del peocecanismo, della
borghesia anticlericale!

EX COMBATTENTI, LAVORATO-
RI DEI CAMPI!

Il Blocco è contro le vostre organizza-
zioni, contro il vostro progresso!

EX COMBATTENTI, LAVORATO-
RI! Solo il Partito Popolare difende il
vostro avvenire, i vostri diritti sacro-
santi!

« il Friuli »

Siamo costretti ad un passo
doloroso che abbiamo fin qui
tentato di evitare e di scon-
giurare.

Il «Giornale di Udine»,
dalle elezioni politiche del
1919, in mancanza di altre
armi polemiche, ricorre pe-
riodicamente e volentieri, fra
le altre slealtà, a diffamare
« il Friuli », come processato
per disfattismo e scomunicato
dalla S. Sede.

Ammonimmo più volte l'av-
versario; minacciammo; ci
rincreseceva, come professio-
nisti e come cittadini, adire
il Magistrato contro un con-
trattello. Ma la diffamazione
continuò.

Ieri in un articolo, che sap-
piamo scritto da cotale si-
gnor Fior, si ribadiva la
accusa accusa in terza co-
nsonanza della prima pagina.

Perciò andiamo dal Procu-
ratore del Re a querelare i
nostri diffamatori.

Viceversa

Siamo pregati di pubblicare:
Anche il Signor Fior, senza pure an-
darsi a firmarsi, continua sul «Giornale
di Udine» a concludere che sono fug-
giti davanti ad una sfida di contraddi-
ttorio dell'on. Ciriani.

Viceversa il Signor Fior ricono-
sce che Ciriani non m'ha sfidato. Dice
quanto attendere un po' « una sfida
autografa di firma dell'on. Ciriani ».

Viceversa ancora il Signor Fior
dice che non fu soltanto sfidato, ma che
fu contraddittorio al quale...

Viceversa l'on. Ciriani non
sfidò.

Viceversa l'automobile mi fu of-
ferta da Fior che mi ha sfidato, dopo
il contraddittorio amichevole con esso.

Viceversa io accettai il contraddi-
ttorio con Ciriani.

Viceversa io accettai i contraddi-
ttori di coloro che hanno il coraggio di
sfidarmi; non posso accettare da Fior
il fatto che poteva offrirmi solo Ciriani.

Viceversa scrive Fior per isensa-

Ai rimasti

VOTARE PER UNA LISTA VOSTRA vuol dire DISPEDIRE DEI VOTI e perdere l'occasione per tutelare i vostri diritti col trionfo dei candidati che danno garanzia della vostra tutela!

Elettori rimasti!

La lista del blocco non contiene alcun vostro rappresentante! Essa è la lista del «Giornale di Udine» che vi ha vituperati e diffamati durante l'invasione, chiamandovi austriaci e traditori! Ricordate! Nessun appoggio al blocco!

Elettori rimasti!

Nella lista del partito popolare, l'ON. LUCIANO FANTONI, Sindaco dei rimasti, GIO. MARIA COCCOLO, esso pure rimasto a dividere le vostre sofferenze, sono la migliore garanzia per la tutela dei vostri diritti!

Elettori rimasti!

Votate per la lista popolare!

Civiani seccato in un Comizio a Cividale

Abbiamo da Cividale: Oggi alle ore 11 l'on. Girardini doveva tenere un comizio al teatro Ristori. Il comizio preannunciato da abbondanti e vistosi affissi murali, venne rimandato per... mancanza di pubblico. Parlarono invece, alle ore 14, prima Girardini poi Ciriani. Girardini con parola moderata e mellifluisa disse molto contro i socialisti, non nominò i popolari.

Di questi e di questi soli, si interessò invece il deputato «Volta paracca» Ciriani, tenuto in piedi per la distribuzione fatta in città di un foglio volante, non favorevole al blocco pescecchiano. Da notarsi che nel 1919 Ciriani era contro i signori del blocco: oggi è con loro, parla per loro e difende i loro interessi.

Incoerenza ed opportunismo politico l'Uomo di carattere? Povero Marco! Se ti concessesse quel buon Diogene, ti spaccerebbe la lanterna addosso. Noi invece di compatiamo!

Perché i sforzi di rigettare l'accusa di pescecchianismo sfruttatore rivolta al blocco in quel manifestino!

Perché neghi che il blocco sia un «Mosaico». Quel «VERISSIMO» b. gridato dal loggione ti ha seccato un poco.

A che pro tiri in campo l'on. Tovini dicendogli venuto in Friuli per pagare le spese elettorali? Io non discuto se ciò sia vero o no. Se fosse vero applaudirei all'on. Tovini e direi a tutti i contadini, a tutti gli operai che c'è nel P. I. chi avendo del denaro se ne priva non per distruggere domani le leghe dei lavoratori, per seminare di disdette le campagne, per distruggere i patti coloniali riformati. Dal loggione si ti gridò: «E' FATTO». E tu ti seccasti ancora. E tanto ti mostrasti seccato che i tuoi giannizzeri del fascio assoldato si slanciarono, dieci contro uno, sull'audace, rimbeccatore. E lo malmenarono. A Cividale hanno già giudicato l'atto violento e punto eroico dei tuoi energumini.

Quell'audace era solo, vedi, e solo non paventò il collettivo ardimento di molti.

Quell'audace è il sindaco di Savogna, Michele Medves, che non conosce patria nei comizi bloccardo-fascisti, come non l'ha conosciuta sul Carso, sul Piave, nel Trentino, quando correa all'assalto coi suoi arditi dalle fiamme rosse.

Era solo! Eppure tu fosti seccato. Perché dopo l'incidente ti sei trovato con un centinaio di uditori di meno.

Pare che il Sindaco di Savogna, abbia di che dire sul contegno di un agente della Forza Pubblica. Per questo rivolgitte a lui.

L'esito del tuo magniloquente discorso se fu quello di confermare nelle incenerite idee i tuoi del blocco, fu anche quello di dare occasione ai giovani fascisti di dimostrarsi anche in questa circostanza, degni dell'appellativo di «Violenti» se la violenza è l'arma di cui si serve il «Blocco» per far tacere la dura parola della verità scottante, sta pur certo Marco mio, che il popolo tirerà le sue conseguenze.

Gli elettori popolari di Savogna ricorderanno domenica che quelli del blocco hanno malmenato con pugni, calci, strappi, graffiature, dieci contro uno, Michele Medves che sanno quanto lavori per il bene di quel Comune.

E risponderanno compatti domenica con la migliore vendetta, la scheda con lo scudo Crociato.

E se uno poteva rimanere in casa per pigrizia, si muoverà anche lui per gettarvi sul viso quella scheda che ha per emblema la Croce di cui tu ti servisti nei bei tempi passati per arrampicarti a Montecitorio per poi darle un calcio, pur mantenendo ipocritamente il nome di cristiano. Bella! Uno che si grida cristiano alleato della Massoneria pescecchiana che vuol abbattuta la Croce e cancellata la fede dall'animo del popolo lavoratore e credente.

Ma, nel nome di Dio e per quella Croce Santa, domenica sarai più seccato di oggi, tuo malgrado.

Il vescovo di Belluno per le elezioni

Leggiamo nell'«Amico del Popolo» di Belluno il seguente comunicato: «Sua Eccellenza Mons. Vescovo per Domenica 15 corr. sarà ad Udine a compiere il suo dovere di elettore. Egli autorizza il Rev. Clero a disporre le S. Funzioni in una forma ed in un'ora che gli elettori abbiano tutta la comodità di compiere questo gravissimo dovere».

L'on. Fantoni e Don Masotti nel Bellunese

L'on. Fantoni con D. Masotti visitò il Bellunese. Gli egregi amici nostri ebbero dovunque accoglienze cordialissime e consensi sinceri.

Nei loro discorsi portarono, tra vivissimi applausi, il saluto e la solidarietà dei popolari friulani che al di sopra di vici regionalismi hanno di mira un largo e fecondo programma.

I rimasti

A Belluno fu tenuta l'annunciata adunanza dei «Rimasti», che convenne in numero considerevole.

Il Comitato provvisorio, illustrò lo scopo del convegno ricordando le benemeritenze dei rimasti ed i loro dolori ed i maltrattamenti fisici e morali da troppi ignorati e misconosciuti, accennò agli interessi speciali dei rimasti ed alla necessità che un loro entusiastico rappresentante li possa curare, illustrò ampiamente la figura del candidato popolare on. LUCIANO FANTONI, e presentò il seguente ordine del giorno:

Tentato e non riuscito sequestro di un popolare a Pozzuolo

L'altra notte venne tentato un nuovo sequestro di persona, che non è riuscito, a Pozzuolo.

Uno degli apostoli più ardenti ed efficaci del P. P. I. a Pozzuolo è il sig. Della Vedova Eliodoro, ex sottufficiale combattente del Podgora, del Carso e del Piave. Infiammato dall'idea popolare egli vi ha profuso tutte le sue energie e la sua capacità. I bloccardi locali, vedendosi ogni giorno più venir meno il terreno sotto i piedi, lo segnalavano al comitato del blocco udinese per... i provvedimenti del caso.

LA VISITA NOTTURNA

...Difatti alle 2.15 di ieri mattina con sassi e grida il Della Vedova viene svegliato. Si fa alla finestra:

— Doro! Tessitori e Masotti hanno bisogno di parlare!

— Com'è possibile a quest'ora?

— Veniamo da Latisana in automobile e ci siamo sbagliati di strada. Tessitori e Masotti hanno urgenza di conferrare con lei. Vado ad avvertirli.

— Io intanto mi vesto...

— Va bene.

Il Della Vedova infila i pantaloni. Ma, stando accorto, sente parlare da basso. Non sono dunque andati! Il sospetto che aveva gli si è fatta certezza. E' un trucco; è una canagliata.

UNA MOLTIPLICAZIONE IN PIAZZA

Riapre la finestra: — Non siete andati ad avvertire Tessitori e Masotti? Che storie sono queste?

— Io sono il chauffeur e questi è la guida. Venga con noi.

— Non vengo. Non vi conosco. Vado in piazza dal cappellano don Pellizzoni e poi vengano qui con lui. Allora vi crederò.

Vanno e ritornano coll'automobile e ripetono al Della Vedova l'invito di scendere.

— Non scendo! — oppone seccamente il Della Vedova.

I bravi se ne vanno.

Il Della Vedova sale sul granaio per ispirare il paese e vede la piazza piena di gente. A quest'ora — pensa l'amico nostro — non possono essere pozzuolesi.

Si tenta sfondare la porta di casa

LA FUGA DEL DELLA VEDOVA

Vede che subito quella turba si dirige verso la sua casa. I due di prima — gli ineffabili chauffeur e guida — si fanno avanti e chiamano ancora. La moglie che era salita col marito sul granaio si sporge e:

— Ce volete? — rece.

— O' volin Doro.

— No l'è in chiese.

— Se no l'è in chiese si sfurza la puarte e si entre.

Non c'era tempo da perdere. Il Della Vedova pensa di fuggire verso la scuola agraria dietro la sua casa. Tentò di passare per una inferriata. Impossibile. Che fare? Già sentiva i colpi formidabili al portone di casa, che però non cedeva. Si decide ad un salto da sette metri d'altezza. Ne rimane incolme.

Intanto gli altri, non cedendo il portone, scavalcano una muraglia ed entra-

«L'Assemblea dei rimasti bellunesi riconosciuta la necessità di mandare al Parlamento un rappresentante che dia affidamento di volere e sapere tutelare gli interessi della popolazione rimasta nella provincia di Belluno durante l'anno d'invasione e di valorizzare i dolori e i sacrifici nobilmente sostenuti, anche a difesa e salvezza dei paesi invasi, del nome e delle tradizioni italiane;

CONSIDERATO

che i nomi di altre liste politiche presentate non presentano garanzie adeguate allo scopo;

RITENUTO

che l'on. LUCIANO FANTONI nella sua qualità di Sindaco «rimasto», fu perseguitato dall'invasore prima, da certi obliqui speculatori profughi; poi, ed è benemerito della popolazione l'invasa, che lo mandò al Parlamento, con suffragio plebiscitario, tenuta presente l'opera dell'on. FANTONI, solerte diurna a favore della gente invasa del Friuli, fiancheggiata validamente e cospirata dal Gruppo Parlamentare Veneto del P. P. I.

CONVENUTO

che l'on. FANTONI continuerà a sostenere e difendere con eguale amore i diritti dei rimasti bellunesi,

DELIBERATO

di affermarsi nelle elezioni politiche, sul nome dell'on. LUCIANO FANTONI incluso nella lista del P. P. I.;

di fare azione efficace presso i rimasti bellunesi onde convergere i suffragi su questo nome;

invitare i rimasti Friulani con azione solidale a votare per l'on. FANTONI dandogli la preferenza se si vota la scheda del P. P. I. ed il voto aggiunto se si vota un'altra scheda.

L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità.

prof. Biavascchi che espone il programma del P. P. I. Il maestro David avuta la parola si slanciò contro la votazione a scrutinio di lista dicendo che all'elettore interessava avere il deputato del suo collegio per poterlo aver vicino e giovare per cui invitava gli elettori a votare la scheda bloccarda con la preferenza a Ciriani che è del luogo.

Cosa ne pensano i bloccardi della disciplina del blocco? Cosa ne pensano i compagni di Marco Ciriani della disciplina degli amici di quest'ultimo? Come giustificare Marco Ciriani la propaganda fatta dai suoi per il suo nome piuttosto che per il suo partito?

Il comizio si è chiuso con la massima calma e con gli applausi più entusiasti per il nostro candidato, e siamo sicuri che i coscienti elettori di Arba sapranno usare nel miglior modo del loro diritto al voto.

OSOPPO

All'avvocato Linussa

Molti hanno fatto le loro meraviglie perché Lei si è presentato in Osoppo ad arringare quei ex Combattenti, non ricordando più forse le recenti chiasse dei precedenti colpi della sezione! Ella beatamente si figurava (l'ardente desiderio del seggio parlamentare tutto mette in oblio e in non cale) di trarre i valorosi ex combattenti di Osoppo riuniti sotto la bella bandiera tricolore, baldi della loro fierezza combattiva e dei loro meriti, non sempre ben corrisposti, pronti ad aspettare i propri candidati per udire la parola di incoraggiamento e di lode... Ma, non fu così! La rocca del quarantottesimo patriottismo friulano, friulano, veste le gramaglie e piange sulle rovine di tanta demolizione, perché i suoi figlioli che l'hanno difesa a viso aperto sono di quei che un muro ed una fossa serra.

Ella quindi, on. aspirante al parlamento, si è presentato alla ribalta ad Osoppo, ma viene riferito che le lacrimanti quele, e gli acutissimi tratti, furono tali fra quelli ex armigeri della bella safarnia terra, che Lei dovette interrompere il suo eloquentissimo dire e correre ai ripari afferrando con creulo sforzo qualcuno dei rissanti e tenerlo ben fermo perché non si avventasse come un cerbero dantesco, contro il fratello di osoppo, spalancando i suoi grandi occhi, fregandosi le mani, come per sgravarsene, si sia rivolto a certuni ed abbia entusiasticamente e con cera impassibile, esclamato: A voi la difesa!... Bravo eccellentissimo avvocato!

Ben si vede che Lei sa a memoria non solo, ma aureamente mette in pratica lo esempio del mazoniano azzeccagarbugli il quale rimandava il povero Renzo ripetendo con tutta testezza: andate, andate figliolo, me ne lavo le mani, io... difendetevi da per voi!... Così Lei coi vecchi capi della locale Sezione. E quindi si voleva raccogliere grano, là ove non si è seminato che vento e tempesta? Non se ne è accorto che l'uditorio composto solamente di socialisti con molte riserve e (anche quelli ci volevano, perdinci!) di un non disprezzabile numero di popolari ai quali ha aperto gli occhi di argilla, catechizzando che don Sturzo aspira alla porpora di... Richelieu, con le sue magre spalle. Ma le sue parole non dovevano essere seme che frutti infamia, perché già i suoi adepti avevano reso infruttuoso il terreno dei combattenti e del Blocco!... In altri tempi si doveva ricorrere all'amputazione di certe parti ammalate ed ora qualche parte sarebbe sanata... Inquisizione di Spagna, avvocato?... Ma in Osoppo abbiamo avuto un saggio inimicabile da far arrossire... Torquemada che quei signori del blocco tanto spifferarono in questi bei radiosi giorni di maggio!

Difatti più di uno sa e conosce i sequestri di persona, per essere inquisite e per estorcere la verità a qualche umilissima ritrattazione a vari terribili Minossi... dalla voce grossa e dalle unghie corte.

Ieri l'altro venne ad Osoppo, dove il terreno per il blocco è arditissimo, l'on. Marco Ciriani, forse credendo di rimpiazzare i due suoi colleghi più compiutamente e con qualche almeno minimo risultato, ma chissà! In questi italici petti sono freddi, e quindi dopo aver abbeverato un auditorio modestissimo, prese il cappello ed uscì da quella infausta rocca di vecchi patrioti.

Intanto sono aspettati nuovamente Tessitori e Don Masotti che tanto buona impressione lasciarono nel pubblico osoppo.

Ma Lei, avvocato, non avrebbe inghiottito quella pillola amarissima ad Osoppo se fosse intervenuto, ed è stato tanto invocato, a metter pace tra gli ex combattenti della sezione.

Ma non si preoccupi che ad Osoppo c'è qualche altra bella bandiera, anzi qualche altro vivissimo ideale sociale-cristiano, che potrà ben più degnamente supplire al suo inascoltato programma, se il suo si può chiamare programma. E

se ad Osoppo dovessero putare, prevalere i popolari (quale scandalo!) diranno una grazie a Lei, avvocato ed alla sezione sua? Attendiamo affidandoci agli amici.

Lo saluta — Un topo di città

MORSANO AL T.

COSAS DE MUSSIO. — Si si, la è proprio così: e come no? Lo ha detto il molto pregiato ed intelligente Sindaco di Morsano sig. Mussio e chi potrebbe metterlo in dubbio? Il blocco? Ma che di più bello, di più omogeneo, di più evoluzionista del blocco? Qui vi è un Gasparotto, che dietro le istruzioni dell'Agraria di Udine, la grande benefattrice dei nostri coloni, specie nell'ultima agitazione agraria, tentò di silturare la legge Micheli (perché? per eccesso d'amore verso i nostri coloni? così forse interpretare il sindaco Mussio) — qui vi è Cristofori che chiamò e definì antieconomica ed antisociale la piccola proprietà (che ne dite voi coloni che ardentemente vi aspirate, e voi contadini che già lo siete?) — Qui vi è un Mini che si dichiara contrario all'esenzione dalle imposte, mentre i popolari sostengono il contrario, perché ci dice che il contadino friulano è già fin troppo ricco e pasciuto per non poterle pagare, e via di questo passo.

Ed anche la coscienza religiosa dell'elettore è a posto quando ha votato per il blocco. Intuitivo. Nell'immenso Calderone bloccardo infatti vi sono erbe di ogni famiglia (altri direbbe: cani di ogni specie), dal protestante Ciriani, al divorzista sfigatato Gasparotto, dal visizzatore di canoche Gortani, alla radicaleria giardiniana, ed alla verde, velenosa massoneria Linussiana, che tutti i giorni in questa vigilia elettorale tenta togliersi l'insoffribile fetore antieconomico con dei lavaci nelle acque odorose della religiosità.

Ora si, dopo aver ascoltato il contraddittorio dell'intelligente (molto? o poco?) sig. Mussio, nostro Sindaco col propagandista del P. P. I., Schiratti, dico anch'io che un partito migliore di quello del blocco non vi è, giacché quivi ognuno fa i suoi santissimi interessi, anche se pescecchiesi, ed ognuno conserva le sue idee anche quando l'una dista dall'altra, come il bianco dal nero.

Che ingegno, che tempra, che esempio di coerenza questo nostro sindaco Mussio, vero? Mi auguro di vederlo presto: gli voglio regalare per le sue prodezze elettorali, un bel baioeco. Se lo merita infatti!

Ora si, dopo aver ascoltato il contraddittorio dell'intelligente (molto? o poco?) sig. Mussio, nostro Sindaco col propagandista del P. P. I., Schiratti, dico anch'io che un partito migliore di quello del blocco non vi è, giacché quivi ognuno fa i suoi santissimi interessi, anche se pescecchiesi, ed ognuno conserva le sue idee anche quando l'una dista dall'altra, come il bianco dal nero.

Che ingegno, che tempra, che esempio di coerenza questo nostro sindaco Mussio, vero? Mi auguro di vederlo presto: gli voglio regalare per le sue prodezze elettorali, un bel baioeco. Se lo merita infatti!

Ora si, dopo aver ascoltato il contraddittorio dell'intelligente (molto? o poco?) sig. Mussio, nostro Sindaco col propagandista del P. P. I., Schiratti, dico anch'io che un partito migliore di quello del blocco non vi è, giacché quivi ognuno fa i suoi santissimi interessi, anche se pescecchiesi, ed ognuno conserva le sue idee anche quando l'una dista dall'altra, come il bianco dal nero.

Che ingegno, che tempra, che esempio di coerenza questo nostro sindaco Mussio, vero? Mi auguro di vederlo presto: gli voglio regalare per le sue prodezze elettorali, un bel baioeco. Se lo merita infatti!

Ora si, dopo aver ascoltato il contraddittorio dell'intelligente (molto? o poco?) sig. Mussio, nostro Sindaco col propagandista del P. P. I., Schiratti, dico anch'io che un partito migliore di quello del blocco non vi è, giacché quivi ognuno fa i suoi santissimi interessi, anche se pescecchiesi, ed ognuno conserva le sue idee anche quando l'una dista dall'altra, come il bianco dal nero.

Che ingegno, che tempra, che esempio di coerenza questo nostro sindaco Mussio, vero? Mi auguro di vederlo presto: gli voglio regalare per le sue prodezze elettorali, un bel baioeco. Se lo merita infatti!

Ora si, dopo aver ascoltato il contraddittorio dell'intelligente (molto? o poco?) sig. Mussio, nostro Sindaco col propagandista del P. P. I., Schiratti, dico anch'io che un partito migliore di quello del blocco non vi è, giacché quivi ognuno fa i suoi santissimi interessi, anche se pescecchiesi, ed ognuno conserva le sue idee anche quando l'una dista dall'altra, come il bianco dal nero.

Che ingegno, che tempra, che esempio di coerenza questo nostro sindaco Mussio, vero? Mi auguro di vederlo presto: gli voglio regalare per le sue prodezze elettorali, un bel baioeco. Se lo merita infatti!

Ora si, dopo aver ascoltato il contraddittorio dell'intelligente (molto? o poco?) sig. Mussio, nostro Sindaco col propagandista del P. P. I., Schiratti, dico anch'io che un partito migliore di quello del blocco non vi è, giacché quivi ognuno fa i suoi santissimi interessi, anche se pescecchiesi, ed ognuno conserva le sue idee anche quando l'una dista dall'altra, come il bianco dal nero.

Che ingegno, che tempra, che esempio di coerenza questo nostro sindaco Mussio, vero? Mi auguro di vederlo presto: gli voglio regalare per le sue prodezze elettorali, un bel baioeco. Se lo merita infatti!

Ora si, dopo aver ascoltato il contraddittorio dell'intelligente (molto? o poco?) sig. Mussio, nostro Sindaco col propagandista del P. P. I., Schiratti, dico anch'io che un partito migliore di quello del blocco non vi è, giacché quivi ognuno fa i suoi santissimi interessi, anche se pescecchiesi, ed ognuno conserva le sue idee anche quando l'una dista dall'altra, come il bianco dal nero.

Che ingegno, che tempra, che esempio di coerenza questo nostro sindaco Mussio, vero? Mi auguro di vederlo presto: gli voglio regalare per le sue prodezze elettorali, un bel baioeco. Se lo merita infatti!

Ora si, dopo aver ascoltato il contraddittorio dell'intelligente (molto? o poco?) sig. Mussio, nostro Sindaco col propagandista del P. P. I., Schiratti, dico anch'io che un partito migliore di quello del blocco non vi è, giacché quivi ognuno fa i suoi santissimi interessi, anche se pescecchiesi, ed ognuno conserva le sue idee anche quando l'una dista dall'altra, come il bianco dal nero.

Che ingegno, che tempra, che esempio di coerenza questo nostro sindaco Mussio, vero? Mi auguro di vederlo presto: gli voglio regalare per le sue prodezze elettorali, un bel baioeco. Se lo merita infatti!

Ora si, dopo aver ascoltato il contraddittorio dell'intelligente (molto? o poco?) sig. Mussio, nostro Sindaco col propagandista del P. P. I., Schiratti, dico anch'io che un partito migliore di quello del blocco non vi è, giacché quivi ognuno fa i suoi santissimi interessi, anche se pescecchiesi, ed ognuno conserva le sue idee anche quando l'una dista dall'altra, come il bianco dal nero.

Che ingegno, che tempra, che esempio di coerenza questo nostro sindaco Mussio, vero? Mi auguro di vederlo presto: gli voglio regalare per le sue prodezze elettorali, un bel baioeco. Se lo merita infatti!

Ora si, dopo aver ascoltato il contraddittorio dell'intelligente (molto? o poco?) sig. Mussio, nostro Sindaco col propagandista del P. P. I., Schiratti, dico anch'io che un partito migliore di quello del blocco non vi è, giacché quivi ognuno fa i suoi santissimi interessi, anche se pescecchiesi, ed ognuno conserva le sue idee anche quando l'una dista dall'altra, come il bianco dal nero.

Che ingegno, che tempra, che esempio di coerenza questo nostro sindaco Mussio, vero? Mi auguro di vederlo presto: gli voglio regalare per le sue prodezze elettorali, un bel baioeco. Se lo merita infatti!

Ora si, dopo aver ascoltato il contraddittorio dell'intelligente (molto? o poco?) sig. Mussio, nostro Sindaco col propagandista del P. P. I., Schiratti, dico anch'io che un partito migliore di quello del blocco non vi è, giacché quivi ognuno fa i suoi santissimi interessi, anche se pescecchiesi, ed ognuno conserva le sue idee anche quando l'una dista dall'altra, come il bianco dal nero.

no, non lo voglio fare, forse per evitare i compagni a far di te qualcosa sommaria, che tu fino a suggeristi.

Un compagno sfidato

MANZANO

FIASCHI BLOCCARDI. — In seguito dei giornali bloccardi come a «calorosi applausi» che riscosso l'avv. Cristofori in un «imponente» tenuto l'altro giorno sala Zamparo.

Non si poteva essere più spudoratamente falsi.

All'imponente comizio partecipò una folla di ben ventiseicque persone fra le quali alcune notoriamente lissime al blocco!

Mentre l'avv. Cristofori si sforza di spiegare che il blocco era sorto per salvezza degli operai e dei contadini molto candore in quel... candida buona metà degli intervenuti se la gliò allegramente.

Accorgendosi di essere «voce in deserto», il pover'uomo si affrettò per termine alla sua chiacchierata timore di far scappare anche le persone rimaste lì, più per compassione che per altro.

Ieri alle 14, nuova concione di Linussa.

I quattro bloccardi di Manzano, larmati per il fiasco del giorno dante, ebbero un bell'affaccendare tutta la mattinata per una ventina di persone.

Considerato pertanto che il disparto e che non vi era altro modo salvarsi da un nuovo e peggior tentativo, ricorsero ad un mezzo estremo, a prendere coi carri gli operai lavoravano per conto del Comune all'arginatura del Natissone e lavoravano al comizio dopo averci tarono il comizio dopo averci tarono ti che sarebbero state ugualmente le loro le ore di assenza dal lavoro.

Saremmo curiosi di sapere chi fare questo pagamento: il blocco? In ogni modo le sconti di Pantalone, il popolo, quando non è di guardia ed accorto contro le insidie dei pesceciani e loro rappresentati dalle leghie.

Le urne testimonieranno dopo la vigorosa compattezza, la massiccia vittoriosa coalizione del popolo di Manzano contro gli insidiosi concorrenti suoi sacerdoti dritti.

Ritornando all'avv. Linussa, il suo accennare all'effetto produttivo parole sullo scarsi uditorio.

«Eh! cari signori, si commentano la date a bere! Abbiamo troppo ferto. Ci avete troppo angariato, possiamo crederci ancora. Abbiamo troppo sangue, abbiamo troppo duramente nelle trincee, eppure si gozzovigliava, si facevano orgie. La nostra coscienza si è pur ridesta, perché non prorompa la stre labbra il grido possente del diritto: Ci siamo anche noi!»

Piccoli Proprietari Affittuari, Mezzadri

Per ogni acquisto rivolgetevi all'agricoltura rivolgetevi direttamente al

SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO

Via Lovaria, 4
Magazzini: Viale Trieste

UDINE

Recapiti presso tutte le Filiali del

BANCA CATTOLICA

Macchine Agricole
Concimii - Serramenti

Banca Cattolica di Udine
SOCIETÀ ANONIMA
Stabilimenti Sociali: Baia - Cividale - Codroipo - Fagnana - Latisana - Mortegliano - Nimis - Palmanova - Resiutta - Rivignano - S. Pietro - S. Vito - Tarcento - Treviso - Udine - Verzegòn - Vidor - Zoppola
Aderente alla Federazione Bancaria Italiana
Capitali e Depositi degli Istituti Federati
al 30 - 6 - 1920 L. 1.006.391.015.54
Ufficio Cambio - Compravendita Valori
Buoni del Tesoro Settennali 5 0/0
al prezzo di emissione

TRAMONTI DI SOTTO
UNA VISITA DELL'ON. CIRIANI
Era senza voce... tanto che ha dovuto rinunciare alle sue solite visite nelle altre frazioni. A quanto pare neppure qui a Tramonti il vento è molto favorevole all'ex onorevole. Ne ha dette di parole e di crudi. Si è scagliato in modo particolare contro il P. P. I. contro don Garzotto che (ma sentite Ciriani!) vuol fare Roma al Papa. Un'altra poco felice idea dell'onorevole è stata quella di voler dimostrare che nel 1913 non fu portato dalle canoniche. Eh, caro sig.

Marco; lo sanno anche i sassi a Tramonti che lei fu portato dalle canoniche. «E il blocco? Il blocco è un partito ricco, ma ricco di ingegno, di amor patrio, di intelligenza...»
Molto intelligente l'onorevole Marco.

FANNA
CONFERENZA BIAVASCHI — Domenica vivamente atteso venne l'avv. Biavaschi per una conferenza sul P. P. I. Torremo merito all'illustre oratore se volgesse fare elogi. La sua parola franca e convinta ha persuaso tutti e la nobiltà del suo dire si è attirata le simpatie anche degli avversari. Egli sviluppò i concetti di giustizia, di solidarietà e di libertà che informano il programma popolare e che il partito cerca di portare nella società per la sua restaurazione morale ed economica. Parlò della funzione e della difesa della piccola proprietà, parlò della previdenza e dell'assistenza alle classi operaie e agricole; parlò della libertà nell'insegnamento e della difesa della famiglia cristiana. Chiuse chiamando a raccolta le forze sane del paese per la grandezza d'Italia.

I collaudi disposti nello stesso periodo furono complessivamente n. 25 per lavori che singolarmente portarono una spesa superiore alle 50.000 lire.

S. VITO AL TAGL.
AGLI AGRICOLTORI — La Cattedra ambulante di agricoltura dispone di patate Matilde da semina (alcuni quintali) e di seme di cavolfiore primaticcio di Toscana, ottime piante da seconda coltura per far seguire alla segala, al frumento, ecc.
Della distribuzione sono incaricati i Circoli Agrari di Codroipo e di S. Vito al Tagliamento.
Per favorire l'estensione di dette colture, col contributo della Commissione Pellaologica, saranno ceduti agli agricoltori le patate ed il seme a prezzi di favore, purché i coltivatori si impegnino di fornire una parte del prodotto delle patate alla Cattedra, che lo acquisterà ai prezzi normali correnti sul mercato al momento del raccolto.

UDINE

Disposizioni prefettizie per i pubblici esercizi
Oggi, 15, e domani 16, giusta Decreto prefettizio, nei pubblici esercizi è vietata la vendita di liquori superiori al 21 per cento di alcool del volume e sono vietati tutti i giochi.
Alle ore 17 tutti gli esercizi dovranno chiudersi; è permesso soltanto ai ristoranti e alle trattorie distribuire, a porte chiuse, vitto agli abbonati o passeggeri, esclusa la somministrazione di ogni bevanda alcolica.

Orario al pubblico delle succursali postali della città
A decorrere da lunedì 16 corrente le Succursali postali della città:
n. 1 Viale Stazione — n. 2, Via Poscolle — n. 3 Via Gemona, osserveranno il seguente orario:
Dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.
Il servizio vaglia a risparmio cesserà un'ora prima della chiusura.

TEATRI ED ARTE
TEATRO SOCIALE
«I quattro rusteghi»
La seconda de «I quattro rusteghi» ottenne iersera un successo pieno e caloroso. I facili e graziosi motivi dell'indovinatissima opera strapparono al numeroso pubblico applausi spontanei e calorosissimi. L'esecuzione fu meravigliosa.
Questa sera ultima recita a prezzi polari.

Per sportimes
Il cavalcare e andare in bicicletta moltiplicano ecc. predispongono alle emorragie. Il dolore e l'irritazione di queste possono essere fermate subito coll'applicazione dell'Unguento Foster. Porta una scatola con voi. L'Unguento Foster solleva all'infiammazione, alle affezioni pruriginose della pelle e a qualunque forma di emorroidi. — Presso tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola; più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40 — Dep. Generale C. Giò. 19, Cappuccio, Milano.

Oblazioni pervenute al Comitato per l'Ospizio Marino Friulano
Apriamo la rubrica con la pubblicazione di un primo elenco completo delle oblazioni che dai diversi comuni della Provincia, da privati, e frutto di sottoscrizioni fatte per iniziativa dei medici condotti e degli insegnanti, sono finora pervenute a beneficio dell'Ospizio Marino friulano.
Da questo primo risultato possiamo trarre sicuro affidamento di un generoso contributo anche da parte degli altri centri ove nessuno, certamente, vorrà essere ultimo in tale nobile gara. L'istituzione beneficata si vedrà assicurata in questo modo l'efficace svolgimento della sua attività a pro dei bambini bisognosi di cura marina, che in più gran numero potrà mandare ad attingere forza e salute.

Domani andrà in scena la compagnia del Cav. uff. Amedeo Chiantoni col dramma «Mistero Nn» di H. M. Vernon e Haroldo Owen.

Disgrazia alla Fabbrica Cementi
L'altra mattina alla fabbrica cementi del Friuli, non si sa per quali cause, scoppiò un gazometro. Rimasero investiti dalle fiamme due operai, certi Cloe, montati d'anni 20 e Pietro Mezzaneri d'anni 20. Riportarono ustioni dai pezzi del gazometro squarciato ripuliti dal capo tale Riccardo Tordini d'anni 17 da Cavaleico. I due feriti non sono gravi.

Beneficenza a mezzo de "Il Friuli"
Il sig. Antonio Comini offre all'Asilo dell'Immacolata lire 5 in morte di Maddalena Venturini.

Elenco riparazioni danni di guerra (2.a quindicina d'aprile)
I lavori autorizzati dal Commissariato per la riparazione dei danni di guerra ammontano a lire 14.528.375.25 di cui lire 1.370.696.06 per la provincia di Udine.
Questa somma va così ripartita:
Lire 37.000 per le scuole De Amicis di Latisana.
CHIESE E ANNESSI: L. 192.796.62 di cui lire 3.500 per la chiesa e campanile di Jalmico in Palmanova — 18.600 per la chiesa di S. Lorenzo in Talmassons — 52.000 per la chiesa Frassenetto in Forni Avoltri — 82.500 per la chiesa e campanile di S. Maria al Nines in Osoppo — 20350 per la casa canonica di Rive e Pozzalis in Rive D'Arcoano — 6.500 per la chiesa e campanile di S. Maria Maggiore in Codroipo — 7.000 per la chiesa parrocchiale di Resia e 22.946.62 per la chiesa di Monteperta in Plattschis.
CIMITERI: Lire 9.500 per la cella mortuaria in Enemonzo.
PONTI: lire 742.830.60 di cui lire 109.330.60 per il ponte Maino-Sauris in Ampezzo — 83.500 per il ponte sul Cristo e strade comunali in Pontebba e lire 550.000 in Pinzano per il ponte omonimo sul Tagliamento.
PROPRIETÀ DEMANIALI DEI COMUNI E PROVINCIA: lire 3.800 in Ronchis per fabbricato uso abitazione del medico.
TRASPORTO E POSA IN OPERA DI CAMPANE: lire 184.466 di cui lire 6.900 in Buttrio, lire 6.600 in Talmassons lire 4.000 in Spilimbergo, lire 3.600 in Budoia, 10.330 per la chiesa di Colle in Cavasso nuovo; 15.200 in Faedis; lire 18.500 in Attimis; lire 3.000 in Pordenone; 8.000 in Amaro; lire 16.396 in Bagnaria Arsa; 7.000 in Precenico; lire 9.000 per la chiesa di Vigonovo in Fontanafredda; 10.000 in Pasiano di Pordenone; lire 6.000 per la chiesa Rosadella in Vivaro; 5.240 in Fanna; lire 10.900 in Maniago; 2.200 per la chiesa di Orenigo Superiore in Zoppola; 7.000 in Gonars; 5.900 in S. Leonardo; lire 14.000 in Pravisdomini e lire 14.700 in Manzano.
BARACCHE lire 21.220 di cui lire 7.220 in S. Giovanni di Manzano per 4 baracche e lire 14.000 per due baracche in Prata di Pordenone.
Sgombro di aree pubbliche lire 12.499.66 in Udine.
OPERE RICOVERO STABILI n. 40 per lire 1666.583.18 di cui lire 22.512.60 per 7 fabbricati in Budoia.
Lire 4.850 per 13 fabbricati in Maiano — 70.000 per 1 fabbricato in Pozzuolo del Friuli — 8.950 per 2 fabbricati in Udine — 52.000 per 1 fabbricato in Faedis — 2.865 per 1 fabbricato in Venzone — 7.160 per 10 fabbricati in Vivaro — 13.200 per 2 fabbricati in Pasian di Pordenone — 1.509.58 per 2 fabbricati in Roveredo in Piano — 3.536 per 1 fabbricato in Moimacco.
Nello stesso periodo per lavori in corso o ultimati furono effettuati pagamenti per lire 11.390.115.94 di cui lire 2.153.013.31 per la provincia di Udine.

Beneficenza
Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero di Udine, in morte di Filomena Cuttini ved. Venturini, il signor Bumis Domenico, negoziante lire 5 — In morte di Cuttini Filomena ved. Venturini, il signor Doretto Emilio lire 50.
Offerte pervenute all'Ospizio Torna-

Farmacie aperte
Domenica 15 corrente e tutta la settimana resteranno ininterrottamente aperte dalle 8 alle 22, le seguenti farmacie: Filippuzzi Girolami, via del Monte — Francescutti, via Pracehivo — Mangano, via Poscolle — Viviani, fuori porta Cassignacco.
Servizio notturno: farm. Filippuzzi-Girolami, via del Monte.

Beneficenza a mezzo de "Il Friuli"
Il sig. Antonio Comini offre all'Asilo dell'Immacolata lire 5 in morte di Maddalena Venturini.

A proposito di un arresto
A proposito dell'incidente dell'automobile fascista fuori porta Venezia e conseguenti arresti, riceviamo: «Pregiatissimo signor direttore. Mi tengo a dichiarare per il pubblico e perchè lo sappia anche la direzione delle Poste e Telegrafi che io sottoscritto fattorino telegrafico, sono apolitico e non sono iscritto a nessun circolo né a nessuna società politica.
Ringraziandola dell'ospitalità, col massimo ossequio passo a segnarmi dev. Emilio Gori di Umberto»
Udine, 13 maggio 1921.

Per gli orfani di guerra
Alla Commissione comunale per gli orfani di guerra DI UDINE (che ha sede in Municipio) e per onorare la memoria del sig. Fischietta Pio hanno offerto: L. 10 il cav. Raffaello Sbelz lire; lire 5 il Signor Guido Canciani; Lire 5 il Signor Beppino Missio di Giovanni.

Beneficenza
Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero di Udine, in morte di Filomena Cuttini ved. Venturini, il signor Bumis Domenico, negoziante lire 5 — In morte di Cuttini Filomena ved. Venturini, il signor Doretto Emilio lire 50.
Offerte pervenute all'Ospizio Torna-

Beneficenza
Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero di Udine, in morte di Filomena Cuttini ved. Venturini, il signor Bumis Domenico, negoziante lire 5 — In morte di Cuttini Filomena ved. Venturini, il signor Doretto Emilio lire 50.
Offerte pervenute all'Ospizio Torna-

Beneficenza
Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero di Udine, in morte di Filomena Cuttini ved. Venturini, il signor Bumis Domenico, negoziante lire 5 — In morte di Cuttini Filomena ved. Venturini, il signor Doretto Emilio lire 50.
Offerte pervenute all'Ospizio Torna-

Beneficenza
Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero di Udine, in morte di Filomena Cuttini ved. Venturini, il signor Bumis Domenico, negoziante lire 5 — In morte di Cuttini Filomena ved. Venturini, il signor Doretto Emilio lire 50.
Offerte pervenute all'Ospizio Torna-

Beneficenza
Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero di Udine, in morte di Filomena Cuttini ved. Venturini, il signor Bumis Domenico, negoziante lire 5 — In morte di Cuttini Filomena ved. Venturini, il signor Doretto Emilio lire 50.
Offerte pervenute all'Ospizio Torna-

Beneficenza
Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero di Udine, in morte di Filomena Cuttini ved. Venturini, il signor Bumis Domenico, negoziante lire 5 — In morte di Cuttini Filomena ved. Venturini, il signor Doretto Emilio lire 50.
Offerte pervenute all'Ospizio Torna-

Beneficenza
Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero di Udine, in morte di Filomena Cuttini ved. Venturini, il signor Bumis Domenico, negoziante lire 5 — In morte di Cuttini Filomena ved. Venturini, il signor Doretto Emilio lire 50.
Offerte pervenute all'Ospizio Torna-

Beneficenza
Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero di Udine, in morte di Filomena Cuttini ved. Venturini, il signor Bumis Domenico, negoziante lire 5 — In morte di Cuttini Filomena ved. Venturini, il signor Doretto Emilio lire 50.
Offerte pervenute all'Ospizio Torna-

Beneficenza
Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero di Udine, in morte di Filomena Cuttini ved. Venturini, il signor Bumis Domenico, negoziante lire 5 — In morte di Cuttini Filomena ved. Venturini, il signor Doretto Emilio lire 50.
Offerte pervenute all'Ospizio Torna-

Beneficenza
Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero di Udine, in morte di Filomena Cuttini ved. Venturini, il signor Bumis Domenico, negoziante lire 5 — In morte di Cuttini Filomena ved. Venturini, il signor Doretto Emilio lire 50.
Offerte pervenute all'Ospizio Torna-

Orario Ferroviario
UDINE-CIVIDALE
Udine: 8.20 — 11.50 — 15.30.
Cividale a. 8.50 — 12.20 — 16 — 20.
CIVIDALE-UDINE
Cividale 7.20 — 10.40 — 13 — 17.40
Udine a. 7.50 — 11.10 — 13.30 — 18.10
UDINE-S. DANIELE
Udine Staz. ferr. 11.30 — 14.30 — 18.20.
Udine P. Gemona. 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.45.
Torreano 8 — 12.45 — 19.35.
Martignacco 7.41 — 12.26 — 15.26 — 19.16.
Fagagna 8.14 — 12.59 — 15.09 — 19.49.
S. Daniele a. 8.50 — 13.35 — 16.35 — 20.25.
S. DANIELE-UDINE
S. Daniele 6.50 — 11.35 — 14.35 — 18.25.
Fagagna. 7.27 — 12.12 — 15.12 — 19.2.
Martignacco 7.50 — 12.35 — 15.35 — 19.25.
Torreano 7.41 — 12.26 — 15.26 — 19.16.
Udine P. Gemona. a. 8.30 — 13.15 — 16.15 — 20.5.
Udine Staz. ferr. a. (unico treno) 8.55
N. B. - Se vi sono viaggiatori in partenza o in arrivo, il treno si ferma anche nelle seguenti stazioni:
Udine, p. Grazzano, P. Venezia, P. Villalta, Chiavris, Rizzi-Colugna, Cormor-Cotonificio, Plaine, Ceresetto, Villalta, Ciconica, Madrisio, Coscano, S. Vito, Rivotta, Canale Ledra, Giovans.

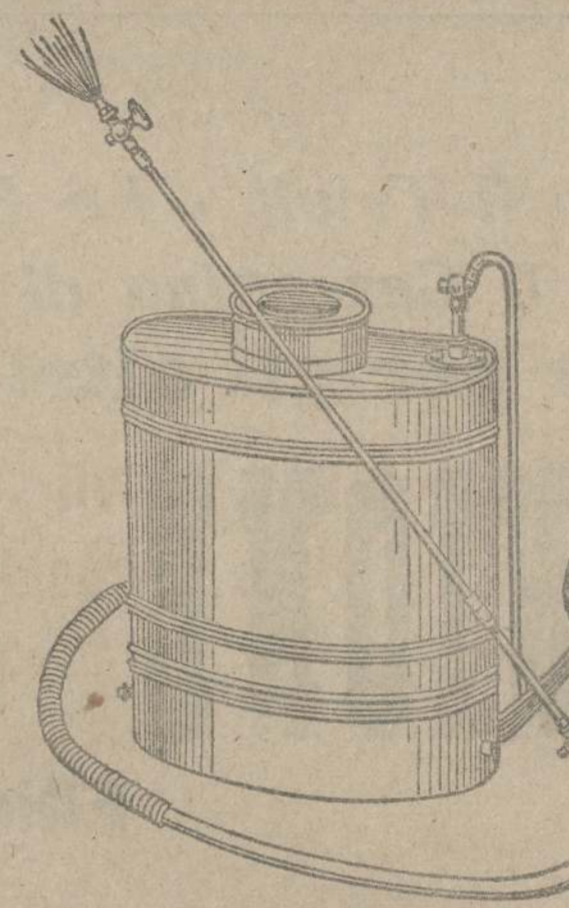
STAZ. CARNIA-VILLASANTINA
Carnia staz. 8.35 — 12.20 (x) — 17.5 (x) — 21.15.
Villa Santina a. 9.30 — 13.15 (x) 18.5 (x) 22.10.
VILLA SANTINA-STAZ. CARNIA
Villa Santina 7.20 — 10.35 (x) — 15.20 (x) — 19.5.
Carnia staz. a. 8.15 — 11.30 (x) — 16.16 (x) — 20.
(x) Non si effettua alla domenica.

PALMANOVA — S. GIORGIO NOG.
Palmanova 5.58 — 12. (x) — 16.57 (x) — Bagnaria 6.4 — 12.10 (x) — 17.3 (x).
Bivio Corno: 6.21 — 12.27 (x) — 17.20 (x).
S. Giorgio Nog. a. 6.25 — 12.30 (x) — 17.23 (x).
S. GIORGIO NOG. — PALMANOVA
S. Giorgio Nog. 7.20 (x) — 13 (x) — 19.10.
Bivio Corno 7.24 (x) — 13.4 (x) — 19.14.
Bagnaria 7.45 (x) — 13.25 (x) — 19.35.
(x) Non si effettua alla domenica.

Dott. Giovanni Faioni
CURA SPECIALE SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
Udine — Via Lovaria 4 — Udine
Ha riaperto il proprio gabinetto
Riceve dalle ore 9 - 10 e dalle 16 - 16

P. I. Klefich
Udine - Viale 23 Marzo n. 16
Telefono 122

Vendita all'ingrosso
Carne Bovina Americana Congelata
BELLISSIMA PERFETTAMENTE SANA — DEPOSITO FRIGORIFERO PRONTA CONSEGNA — PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA. — PROSCIUTTI AMERICANI E SERBIANI — LARDI — OLII — FORMAGGI CORNED-BEF.
GRANATURCO SERBIANO ED ALTRI GENERI ALIMENTARI.



ZOLFI - SOLFATO DI RAME

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA
UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

LAVORAZIONE del LATTE
Impianti completi per latterie, scromatrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, bacchette Swartz, seccioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, lassera, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, colli lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, cronometri, lattidensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.): rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana
Sezione Macchine Agrarie
Piazza dell'Agraria UDINE Ponte Poscolle

NITRATO di SODA
per i
FRUMENTI
merce pronta nei magazzini dell'
Associazione Agraria Friulana
UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

Dott. GIUSEPPE DE LEO
MEDICO-CHIRURGO e CHIMICO
SPECIALISTA PER LE
MALATTIE VENEREO-SIFILITICHE e della PELLE
ed in Analisi Cliniche
Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.
Cura della sifilide coi prodotti moderni «914» «1165» «102» e «Sulfarsenol» largamente usati dalla Clinica francese.
Ureteroscopia, medicatura endoscopica nella goccetta cronica. Cure moderne per le malattie della pelle mediante l'uso di acido carbonico, aria soprarscaldata, scarificazioni e catterizzazioni galvaniche. Guarigione rapida delle siccità della barba con poche sedute di ionizzazione elettrica.
Esame del sangue (Siero - reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. - Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
UDINE - Via Gemona, 84 - UDINE

ZOLFO
Ramato al 3% ventilato per viticoltori
Prezzi di assoluta convenienza
Deposito presso S. LESKOVIC Viale Stazione 3- int.
UDINE

Per acquisti rivolgersi alla
UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

CODROIPO

INVESTITI DALLE FIAMME — Nel pomeriggio di l'altrieri, non si sa come, forse per un cerino lasciato cadere inavvertitamente, prese fuoco una quantità non indifferente di polvere che doveva servire per mine. La vampata che si sprigionò improvvisamente avvolse cinque operai astianandoli più o meno gravemente.

Essi sono Minusso Ferdinando; Scagnetti Ermes, Tubaro Ernesto, Bresanetti Dante, Asquini Antonio. I feriti vennero medicati dai dottori Ballico Chiesa e Zanelli.

DIGNANO

PARTITO ROSSO O PARTITA DI MORA? — A Dignano c'è un gran da dire e da fare: si è costituita una sezione di comunisti, la quale tiene le sue sedute regolari con tanto di verbale.

Hanno scritto a Mosca per il ritratto ultimo modello, di Lenin. Frattanto vanno preparando un progetto di divisione dei beni, Consulente legale, si capisce, è l'on. Figaro; perito agrimensore è il signor Dante Amadio; portapalline è lo ex volontario ardito Giuseppe Masarut-

ti. Non si sa ancora se le operazioni di comparto cominceranno dagli stabili e solidi o dai liquidi. Non si sa nemmeno se provvisoriamente divideranno la roba dei soci iscritti alla sezione, per dare il buon esempio e poi passare a quella altrui, o se in attesa del sole avvenire e della barbetta di Lenin, continuerà ognuno a tenere il suo chi ne ha; chi non ne ha e pretende di averne mediante una tessera rossa, legga per consolarsi e per pascersi il «Lavoratore» e l'«Avanti». Così si fa anche in Piemonte e in Romagna, dove i miliardari Frola, Mateotti, Ferri, ecc. tengono a sé la roba e ai tesserati danno articoli rossi.

Ma questi sono segreti di ufficio. Io suppongo che alla fine divideranno soltanto il campo di Pieve. I contadini di Dignano dicono due cose: 1. occhio ai bachi quest'anno, che non diventino scioperanti sul più bello o che facciano tutti una galetta sola a forza di leggere; «tutti per una e una per tutti!».

2. codesti capi comunisti non potrebbero ritornare nei loro paesi a rompere le scatole? quei di Dignano se l'hanno acquistata la roba da sé e da sé intendono di governarsi, senza la scienza di co-

desti salamoni intrusi. E io dico: e non si potrebbe imitare l'on. Figaro e finirlo in buona armonia con una partita di mora? E chi perde paga?

Il discorso politico dell'on. Meda a Milano

MILANO, 13. — L'on. Meda questa sera nell'assumere la presidenza della riunione plenaria tenuta dagli aderenti al Partito popolare, dopo avere ringraziato le rappresentanze del partito che hanno voluto conservargli la loro benevolenza e fiducia, e, dopo avere riaffermata la sua adesione all'indirizzo fondamentale del partito e la sua solidarietà con gli uomini che lo rappresentano ha fatto un voto augurale sul grande cimento elettorale che sta per svolgersi e si è espresso così:

L'augurio che in questo nostro collegio di Milano e Pavia come in tutti gli altri, il Partito popolare ritrova presso il corpo elettorale quel largo favore che gli hanno dato già modo di essere durante la 25.a legislatura, una forza utile ed apprezzata dell'opera di difesa delle istituzioni rappresentative e di ri-

costituzione dell'economia nazionale. Io non so se domenica noi perderemo o conquisteremo dei seggi alla Camera, ma l'una cosa o l'altra possono essere indifferenti perché dato le circostanze che accompagnano le elezioni questo anno, il significato ed il valore della vittoria non si dovranno cercare tanto nella cifra quanto nella posizione presa e seguita durante la campagna ed in quella che ci sarà assegnata dall'esito complessivo nell'equilibrio dei gruppi che comporranno la nuova assemblea legislativa. Siccome l'autonomia che abbiamo scelto come linea tattica in conformità dei principi essenziali nel sistema proporzionalista, non potrà a meno di giovare anche alla serietà e all'efficacia della nostra esplicazione programmatica.

L'autonomia infatti non vuol già dire di disinteressamento di fronte agli sforzi del Paese per riconquistare il dominio di sé stesso contro le minacce di sovvertimento e di regresso, bensì proposito onesto e leale non confondere in azione nostra con quella di altri partiti ed organismi, coi quali non avremmo potuto dividere tutte le responsabilità prossime e remote di atteggiamenti trop-

po spesso dissonanti dalle nostre tradizioni e dalle nostre consuetudini spirituali. Questa posizione che appare forse oggi a taluno anacronistica, o peggio, io sono convinto riuscirà invece, in un vicino domani, la testimonianza migliore, non meno della nostra sensibilità politica che della nostra sincerità e coerenza. E così che nella 26.a legislatura il gruppo del Partito popolare sarà in grado di agire come elemento propulsore e moderatore insieme per avviare il paese verso quella dignitosa e duratura e riapre l'aringo dei contrasti civili nei quali soltanto i liberi ordinamenti troverebbero le garanzie della loro efficienza e lo stimolo ad evolversi ed a rinnovarsi. L'on. Meda è stato vivamente applaudito. Molti dei presenti si sono congratulati con l'eminente parlamentare. (Stefani).

Il franamento di una galleria

GENOVA, 13. — Nella frana caduta questa mattina nella galleria tra Moneglia e Genova si hanno a deplorare un morto e parecchi feriti.

Processioni e conflitti a Pietro

LONDRA, 14. — Il «Times» di Helsingfors che neppure una razionata pane è stata distribuita a Pietro. Da otto giorni un lungo corteo realista ha percorso le vie e la maggior parte della popolazione vi si è unita obbedendo agli spettatori bolcevichi a scostarsi al passaggio del corteo. Autoblindate e pattuglie e molti dati sono state inviate per disperdere la folla. La popolazione ha disarmato pattuglie e molti soldati furono

REGIO LOTTO

dal 14 maggio al 21

VENEZIA	20	30	9
BARI	57	8	21
FIRENZE	15	14	28
MILANO	24	12	34
NAPOLI	66	5	74
PALERMO	34	90	87
ROMA	82	69	87
TORINO	25	66	55

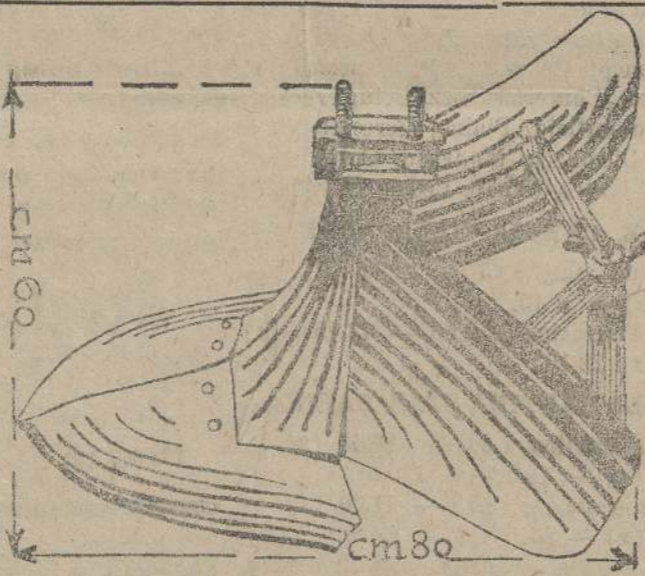
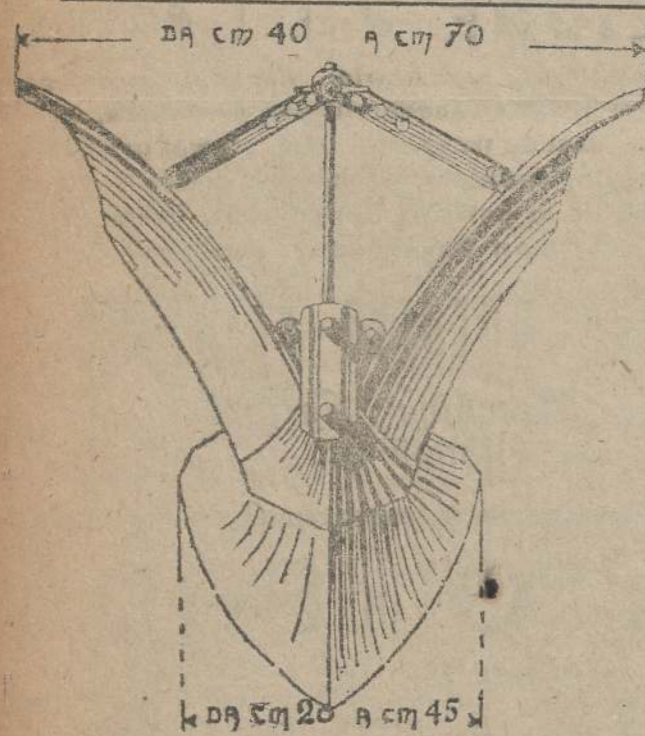
ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile

Le Inserzioni

Nel Il Friuli - La Patria del Friuli - La Bandiera Bianca - La Gazzetta Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Resto del Carlino - Il Secolo - La Stampa ecc. ecc. e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

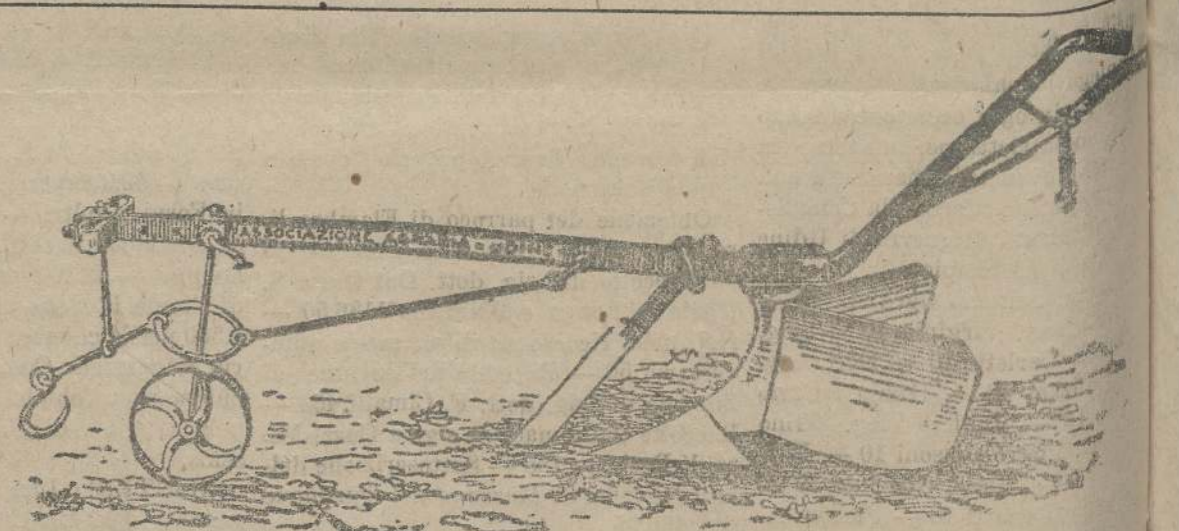
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Udine - Via Manin N. 8

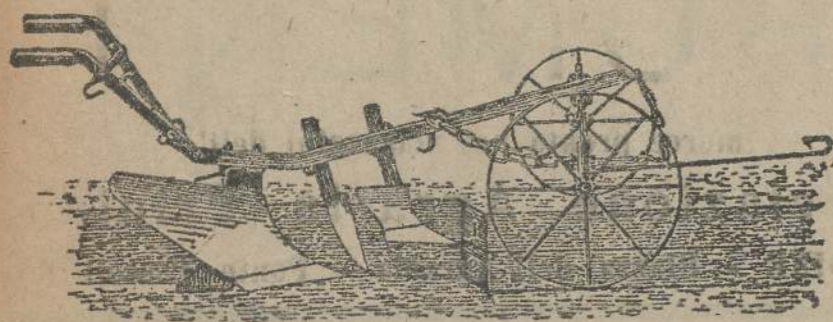


ARATRI ricalzatori applicabili a qualunque bure (but)

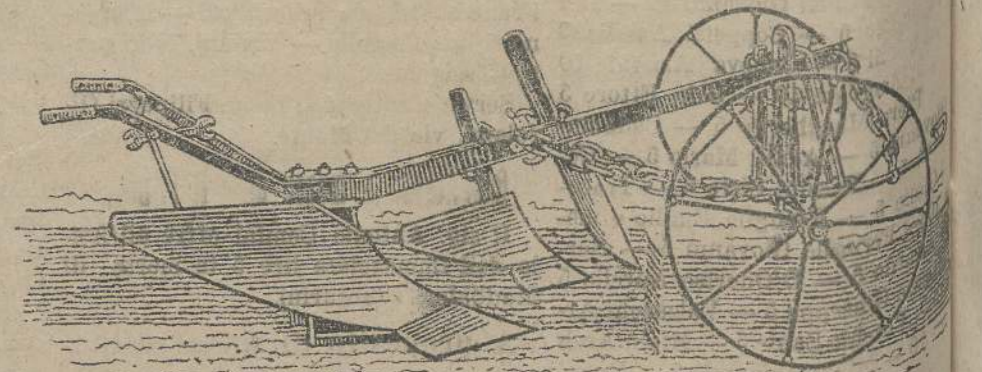
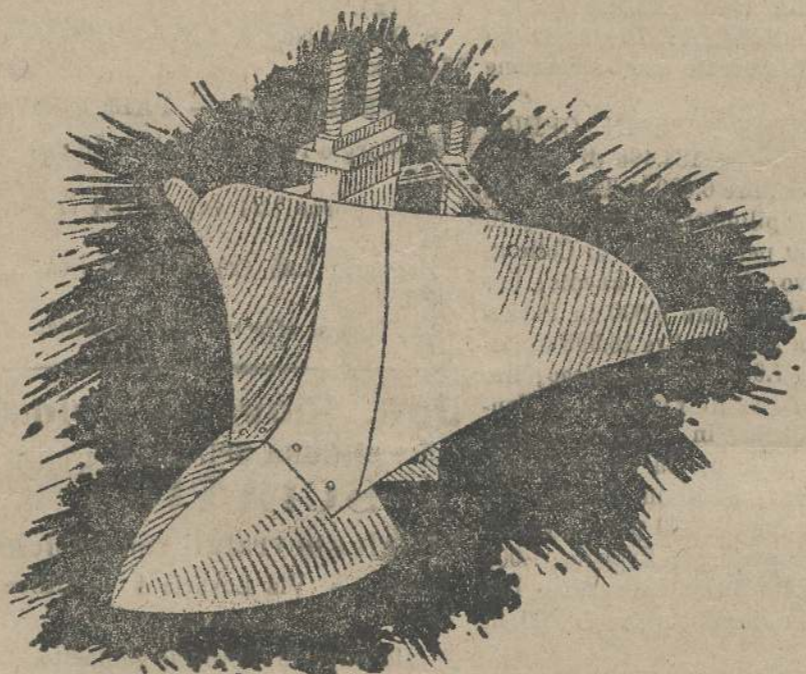
ARATRI



ARATRI ricalzatori



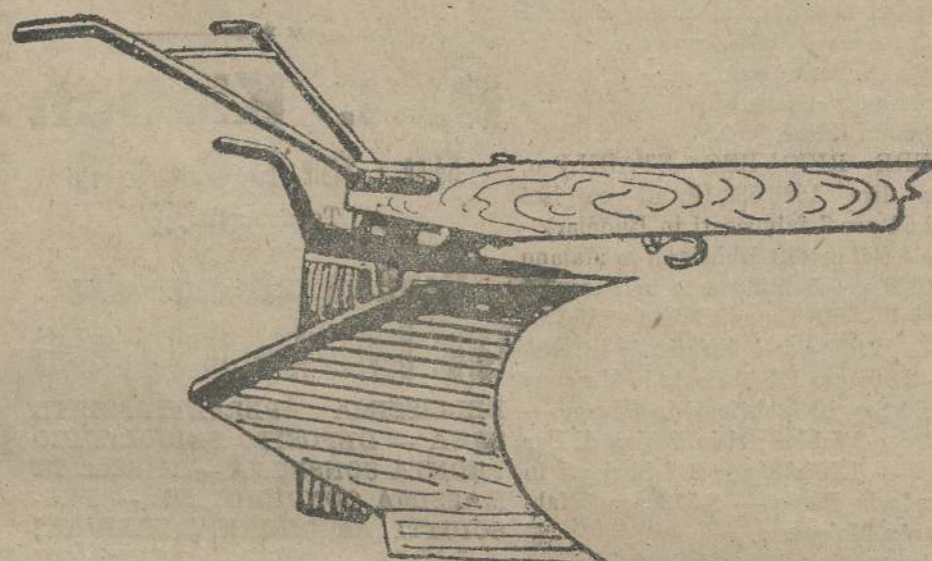
ARATRI dissodatori



ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRENI FRIULANI

Per ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE

della **Associazione Agraria Friulana UDINE**
Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione

